

**REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA
COMUNE DI
GRESSONEY SAINT JEAN
GEMEINDEVERWALTUNG**

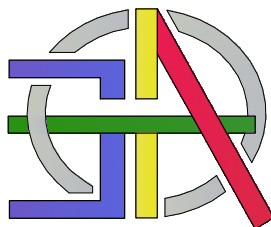


PROGETTAZIONE ESECUTIVA LOTTO FUNZIONALE 01

OGGETTO
**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE
DEL CIMITERO DEL COMUNE DI GRESSONEY SAINT JEAN**
(CUP: J99I21000040004)

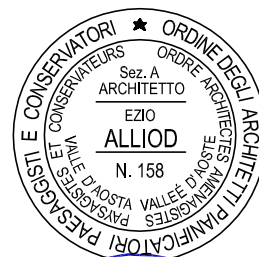
studio alliod

57 rue du Martorey
11029 VERRES (AO)



tel. +39 0125 344290
cel. +39 347 2519163
email. studio.alliod@gmail.com

c.f. LLD ZEI 61A24 A326M
p.iva 00553780073



TAV. N° 1.1

TITOLO

Relazione generale

DATA
GENNAIO 2023

AGGIORNAMENTO

**REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

**COMMUNE DE GRESSONEY SAINT JEAN
COMUNE DI GRESSONEY SAINT JEAN
GEMEINDE VERWALTUNG**

**“Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione del cimitero del
comune di Gressoney Saint Jean”**
LOTTO FUNZIONALE 01

RELAZIONE GENERALE
*PROGETTO ESECUTIVO
(ai sensi del DLgs 50/216)*

◆ Premessa;	pag. 3
◆ 1.1 Esposizione del quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni richieste;	pag. 4
◆ 1.2 Verifica dell'elenco delle autorizzazioni necessarie ed acquisite ai fini dell'immediata eseguibilità dell'opera;	pag. 6
◆ 1.3 Verifica in ordine alla coerenza del progetto alle previsioni e prescrizioni degli strumenti urbanistico-edilizi comunali vigenti o applicabili in regime di salvaguardia;	pag. 7
◆ 1.4 Verifica in ordine alla conformità del progetto alle normative tecniche applicabili e loro elencazione;	pag. 7
◆ 1.5 Descrizione delle scelte progettuali, con particolare riferimento:	pag. 7
1.5.1 Eventuali innovazioni progettuali, dirette al rispetto delle prescrizioni e delle autorizzazioni ai sensi di legge e descrizione motivata delle altre eventuali parziali variazioni rispetto al progetto definitivo;	pag. 7
1.5.2 Eseguibilità dei lavori relativamente alle tecniche costruttive e in particolare alle misure necessarie per la tutela della sicurezza fisica e della salute dei lavoratori in cantiere	pag. 7
1.5.3 Modalità e tecnologie previste per l'esecuzione dei lavori in relazione ai vincoli eventualmente gravanti sull'area;	pag. 8
1.5.4 Per opere puntuali alle caratteristiche strutturali architettoniche ed impiantistiche dell'opera	pag. 9
◆ 1.6 Descrizione dell'inserimento dei lavori nel territorio con particolare riferimento per le soluzioni adottate:	
1.6.1 alle problematiche geologiche ed idrogeologiche;	pag. 10
1.6.2 alla localizzazione del cantiere, alla modalità per l'accesso alle aree di intervento e al conferimento dei materiali da costruzione;	pag. 10
1.6.3 alle discariche in cui conferire i materiali di risulta;	pag. 10
1.6.4 agli impianti e alle opere di enti pubblici o privati (quali ferrovia, Enel, Deval, Telecom, RAI , Anas o altro) o in connessione agli stessi;	pag. 11
1.6.5 Alle fasi attuative con riferimento temporale alle attività propedeutiche ed amministrative ed ai tempi di esecuzione dei lavori;	pag. 11
◆ 2 Quadro di spesa;	pag. 11
◆ 3 Documentazione iconografica delle aree interessate;	pag. 12
◆ 4 Elenco degli elaborati progettuali	pag. 17

P R E M E S S A

In riferimento all'incarico affidato con determinazione del Responsabile dell'area tecnica n. **162** in data **29/08/2022** recante “ **AFFIDAMENTO DIRETTO DEI SERVIZI PROFESSIONALI INERENTE ALLA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE RELATIVI AI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO DEL COMUNE DI GRESSONEY-SAINT-JEAN - LOTTO N. 1 (CUP: J99I21000040004)**” vista l'approvazione del progetto definitivo con deliberazione della Giunta Comunale n. **140** del **22/12/2022**, si redige la presente progettazione esecutiva relativa al lotto funzionale 01 ai sensi dell'art. 51 del DLgs 50/2016.

Il presente lotto funzionale 01 riguarda la costruzione le seguenti opere:

- restauro della cappella chiamata “dei morti” (opere interne);**
- pavimentazione dei camminamenti;**
- regimazione delle acque superficiali;**
- realizzazione di celle ossari ed urne;**
- costruzione di un nuovo chiusino;**
- realizzazione del cinerario comune;**
- predisposizione dell'illuminazione;**
- sistemazione della zona di ingresso.**



VISTA DEL CIMITERO NEL 1901

1.1 Esposizione del quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni richieste

La storia di Gressoney è strettamente legata alla comunità Walser di cui sono ancora vive la cultura, le tradizioni, l'architettura originale e la lingua. Si parla ancora un dialetto di origine germanica, ossia il "Titsch". Le popolazioni, a partire dal VIII secolo, iniziarono un flusso migratorio verso sud dalle vicine Sviz-zera e Germania, che le portò a occupare gran parte dell'alto Vallese, a ridosso dei massicci montuosi del Cervino e del Monte Rosa. Nel XIII secolo, inviati dal Vescovo di Sion che aveva possedimenti in quelle val-li, attraversarono il colle del Teodulo e raggiunsero l'alta Valle d'Ayas e la Valle di Gressoney dove si inse-diarono stabilmente. Il cimitero originario, con buona probabilità è coevo alla costruzione della chiesa di San Giovanni Battista. Dall'archivio comunale si riscontra un documento dell'11 agosto 1878, relativo alla sotto-scrizione da parte delle famiglie residenti di contributi volontari per rendere possibile l'ampliamento del cimi-tero nella versione odierna. Con l'acquisto per *6mila lire* dell'appezzamento di terreno chiamato *prato Bon-da*, è stato possibile realizzare i nuovi campi per le inumazioni con i comparti designati agli aborti, agli aca-tolici ed ai forestieri. Una necropoli in deroga all' editto di Saint Cloud ovvero, *Décret Impérial sur les Sépul-tures*, emanato da Napoleone Bonaparte a Saint-Cloud il 12 giugno 1804 che a tutt'oggi permane quale ci-mitero in uso di valenza monumentale.

A riguardo della Cappella detta dei *Morti*, datata 1900, la stessa ha una pianta rettangolare regolare, priva di finestre. La volta è a ventaglio, riconducibile allo stile gotico inglese, il portale termina con un arco a tut-to sesto, preceduto da un patio colonnato. In facciata in stile neoclassico, vi sono due mezze colonne di ma-trice dorica, delimitate da stilobato e stereobato garbatamente lineare ed essenziale nella forma. La zocco-latura è in bugnato, come i motivi in *trompe l'oeuil* che richiamano il concio lapideo e che decorano il colon-nato e si ripetono nelle anteridi. Una cornice imponente a sguscio marca il piano d'imposta del lato basso del tetto. Sul prospetto d'ingresso tale cornice separa nettamente il timpano, in cui nello sfondato è inserita una croce romana lobata in pietra. Il prospetto opposto a quello dell'ingresso prospiciente via Monte Rosa è volutamente rifinito al rustico probabilmente considerato secondario dal progettista.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello della riqualificazione del cimitero con un insieme di ope-re puntuali, che oltre al riordino ambientale vertono a potenziare la capacità di esso, con la realizzazione delle **48** celle ossario e delle **20** celle cinerarie ed inoltre con il cinerario comune, servizi attualmente man-canti. Gli aspetti culturali hanno nei secoli, come in altri comuni della Valle d'Aosta, condizionato la presen-za del cimitero nell'area circostante alla chiesa parrocchiale nel centro antropizzato, in deroga all'editto di Saint Cloud del 1804.

Non vi sono soluzioni alternative si tratta di riqualificazione di siti già predestinati di cui l'Amministrazione proponente ne ha disponibilità.

PLANIMETRIA ANNO 1886



Planimetria dell'ampliamento del cimitero allo stato odierno (archivio comunale)

L'obiettivo principale è la messa in sicurezza e il risanamento del cimitero monumentale con una razionalizzazione degli spazi funzionali, la creazione di celle ossari, di urne cinerarie, di cinerario comune ed inoltre il mantenimento all'interno dello stesso di quelle attività collegate, quali camera mortuaria che svolge inoltre la funzione di osservatorio e obitorio.

Essendo un comune posto ai piedi delle vette più alte d'Europa, meta di escursioni alpinistiche, frequentemente a seguito di incidenti di montagna le salme recuperate devono essere conservate in loco per le procedure da parte dell'Autorità Giudiziaria.

1.2 Verifica dell'elenco delle autorizzazioni necessarie ed acquisite ai fini dell'immediata eseguibilità dell'opera

Di seguito si evidenziano con crocetta, i pareri e le autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione del presente progetto. Si specifica che sono state preventivamente interpellate tutte le strutture di competenza ai fini della redazione del progetto con le quali è stata coordinata la progettazione. L'acronimo che distingue la casella sta per necessario – richiesto – ottenuto.

- A)** *Estremi del provvedimento di vincolo: legge regionale 10 giugno 1983, n. 56, decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 136 (decreto ministeriale 13 gennaio 1968), art. 142, lettera c), lettera m); legge regionale 10 giugno 1983, n. 56 – La Soprintendenza ai beni Culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta con lettera del 15/11/2022 prot. 0009744/2022/BA/00 ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione delle opere a condizione che venga comunicata all'Ufficio Patrimonio Archeologico e Restauro dei Beni Monumentali con previo avviso di 10gg lavorativi la data di inizio delle lavorazioni.*
- B)** Vedi parere della Commissione Tecnica Cimiteriale (punto C)
- C)** Con lettera della Regione Autonoma Valle d'Aosta Dip. Sanità e Salute Igiene Pubblica, acquisita dagli Uff. Com.li 15/11/2022 prot. 9138, a seguito dell'esame della Commissione Tecnica Cimiteriale (deliberazione della G.R. n. 7273 del 08.09.1995) ha rilasciato parere favorevole.
- D)** Relativamente alla verifica preventiva di interesse archeologico delle aree ai sensi dell'art.25 del DLgs 50/2016, la Soprintendenza ai Beni Culturali con suo provvedimenti acquisito dagli Uff. Com.li il 15/11/2022 prot. 9105, ha accolto la richiesta di escludere dalla necessità di presentazione di una VPA, pertanto richiede che venga comunicata all'Ufficio Patrimonio Archeologico e Restauro dei Beni Monumentali con previo avviso di 10gg lavorativi la data di inizio delle lavorazioni.

N	R	O	PARERI E/O AUTORIZZAZIONI
☐	☐	☐	Concessione o sub concessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.D. 1775/1933 ovvero riconoscimento di derivazione di acqua pubblica ai sensi della legge 5/01/1994, n. 36
A ☒	☒	☒	Autorizzazione ai sensi degli artt. 2 e 10 del D.lgs 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)
☐	☐	☐	Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)
☐	☐	☐	Autorizzazione ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 (Vincolo idrogeologico)
☐	☐	☐	Giudizio di compatibilità ambientale (L.R. 18 giugno 1999, n° 14)
☐	☐	☐	Autorizzazione o concessione per le interferenze con le strade regionali di competenza dell'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche ai sensi del regolamento regionale 28 maggio 1981, n. 1 e/o del D. L.vo 30 aprile 1992, n 285 (Nuovo codice della strada) e relativo regolamento
☐	☐	☐	Autorizzazione a fini idraulici ai sensi R.D. del 25 luglio 1904, n. 523 (Polizia delle acque pubbliche)
☐	☐	☐	Autorizzazione dell'Autorità idraulica ai sensi dell'art. 35 e art.36 (L.R. 10 aprile 1998, n. 13) vincoli di natura idrogeologica
☐	☐	☐	Nulla osta in deroga e/o parere vincolante ai sensi della L.R. 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 33,c.8 (aree boscate)
☐	☐	☐	Parere vincolante della Giunta regionale ai sensi della L.R. 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 34, c. 4 (zone umide e laghi)
☐	☐	☐	Nulla osta in deroga ai sensi della L.R. 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 35,c.2 (terreni sedi di frane)
☐	☐	☐	Parere vincolante della struttura reg.le competente in materia di difesa del suolo ai sensi della L.R. 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 35 (esondazioni)
☐	☐	☐	Parere Sovrintendente agli studi
☐	☐	☐	Parere della Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli ai sensi della circolare 15 febbraio 1951, n. 16, del Ministero dell'Interno e del decreto 19 agosto 1996 del Ministero dell'Interno
☐	☐	☐	Parere Commissione tecnica per cimiteri (Deliberazione Giunta reg.le n.7273 del 8 settembre 1995), in applicazione del Regolamento di Polizia mortuaria, approvato con DPR 10 settembre 1990, n. 285

☐	☐	☐	Parere Dipartimento Territorio, ambiente e risorse idriche dell'Assessorato regionale Territorio, ambiente e opere pubbliche per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle sorgenti e dei pozzi ai sensi del D.Lgs. n. 152 dell'11 maggio 1999
B	☒	☒	Autorizzazione Azienda A.U.S.L.
☐	☐	☐	I.S.P.E.S.L. - Denuncia di terra (a lavori ultimati da parte del datore di lavoro)
☐	☐	☐	I.S.P.E.S.L. - Denuncia impianto di riscaldamento (a lavori ultimati)
☐	☐	☐	Autorizzazione Ente nazionale per le strade (ex ANAS).
☐	☐	☐	Autorizzazione Autostrade Valdostane SPA
☐	☐	☐	Autorizzazione SNAM (per metanodotti)
☐	☐	☐	Autorizzazione PRAOIL SPA
☐	☐	☐	Autorizzazione DEVAL SPA
☐	☐	☐	Autorizzazione Telecom Italia SPA
☐	☐	☐	Autorizzazione Vigili del Fuoco
☐	☐	☐	Autorizzazione Ferrovie dello Stato
☐	☐	☐	Autorizzazione Ente Parco, ai sensi L.R. 30/07/91, n. 30 (per zone parco)
☐	☐	☐	Parere Servizio tutela dell'Ambiente dell'Assessorato Ambiente, ai sensi L.R. 30/07/91, n. 30 (per riserve naturali)
☐	☐	☐	Nulla osta Circolo costruzioni T.T. dell'Amministrazione Poste e telecomunicazioni, ai sensi dell'art. 241, D.P.R. 29/03/1973, n° 156 (impianti di illuminazione)
☐	☐	☐	Parere dell'Assessorato Sanità Salute e Politiche Sociali Direz. Risorse Ufficio risorse strutturali e tecnologiche
☐	☐	☐	Provvedimento autorizzativi "autorizzazione sindacale" ai sensi della legge regionale n. 18 del 27 maggio 1994 previo parere del membro esperto in materia di tutela del paesaggio.
C	☒	☒	Parere della Commissione Tecnica Cimiteriale (deliberazione della G.R. n. 7273 del 08.09.1995)
D	☒	☒	Verifica preventiva di interesse archeologico delle aree ai sensi dell'art.25 del DLgs 50/2016

1.3 Verifica in ordine alla coerenza del progetto alle previsioni e prescrizioni degli strumenti urbanistico-edilizi comunali vigenti o applicabili in regime di salvaguardia

I mappali coinvolti nell'esecuzione dei lavori sono:

-area cimiteriale riferimenti catastali foglio 14 lett. L riferimenti di PRGC zona Ad1;

Trattasi di opere di messa in sicurezza e riqualificazione

La deliberazione con la quale viene approvato il progetto delle opere pubbliche comunali ha medesimi effetti delle concessioni edilizie ai sensi della L.R. 11/98 art. n°62 (modificata dalla LR 29 marzo 2018 n. 5)

La coerenza degli interventi con il PTP approvato con la L.R. 10.04.98 n° 13 è verificata in quanto risultano rispettate le prescrizioni direttamente cogenti e prevalenti delle norme di attuazione del PTP medesimo.

1.4 Verifica in ordine alla conformità del progetto alle normative tecniche applicabili e loro elencazione

La normativa urbanistica e quella specifica considerata per la realizzazione della proposta di progetto è la seguente:

- P.R.G.C., Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento edilizio
- Legge Regione Autonoma Valle d'Aosta 6 aprile 1998 n. 11 - Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta modificata dalla LR 29 marzo 2018 n. 5;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto ministeriale 17.01.2018 Norme tecniche per le costruzioni;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei contratti pubblici;

- **Decreto legislativo 18.04.2016 n. 50 art. 25 “verifica preventiva dell’interesse archeologico delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico”**

A riguardo del disposto di cui all’art. 25 del DLgs 50/2016 La Soprintendenza ai Beni Culturali con suoi provvedimenti acquisito dagli Uff. Com.li il 15/11/2022 prot. 9105, ha accolto la richiesta di escludere dalla necessità di presentazione di una VPA, pertanto richiede che venga comunicata all’Ufficio Patrimonio Archeologico e Restauro dei Beni Monumentali con previo avviso di 10gg lavorativi la data di inizio delle lavorazioni

- Decreto del Presidente della Repubblica 10.09.1990 n. 285;
- Testo unico Leggi Sanitarie 27.07.1934 n. 1265;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15.07.2003 n. 254
- Circolare del Ministero della salute n. 24 del 24.06.1993 e n. 10 del 31.07.1998;
- Codice di procedura penale dall’art. 404 all’art. 413;
- Legge 24.11.1981 n.689 e successive modificazioni;
- Legge Regionale 17.06.2009 n.19;
- Legge Regionale 20.01.2005 n. 1;
- Legge Regionale 23.12.2004 n. 37
- Decreto del Presidente della Regione 30.12.2001 n. 766;
- Regolamento di Polizia Mortuaria.

1.5 Descrizione delle scelte progettuali, con particolare riferimento:

1.5.1 Eventuali innovazioni progettuali, dirette al rispetto delle prescrizioni e delle autorizzazioni ai sensi di legge e descrizione motivata delle altre eventuali parziali variazioni rispetto al progetto definitivo

A seguito dell’acquisizione dei pareri e dell’approvazione del progetto definitivo non è stato necessario approntare modifiche sostanziali alle opere, ad eccezione della fossa cineraria comune che vista la relazione di compatibilità geologica redatta dalla D.ssa Geol. Arianna Centelli sarà prevista diversamente da quella progettata con fondo in calcestruzzo per evitare il fenomeno dell’acqua di risalita.

1.5.2 Eseguitabilità dei lavori relativamente alle tecniche costruttive e in particolare alle misure necessarie per la tutela della sicurezza fisica e della salute dei lavoratori in cantiere

Si tratta di attività edilizie ordinarie fermo restando che essendo eseguite su bene monumento ai sensi del DLgs 42/04 dovranno essere orientate nell’ottica di un restauro conservativo e l’appaltatore dovrà mettere in atto ogni approntamento necessario alla salvaguardia del patrimonio esistente. Non si configurano attività di cantiere pericolose, in tutti i casi dovrà essere rispettato quanto specificato nel PSC ai sensi del DLgs 81/08. Resta tuttavia da considerare che i riti di inumazione e l’eventuale tumulazione avranno corso anche in concomitanza dell’espletamento dei lavori di conseguenza occorrerà così come pianificato intraprendere ogni approntamento necessario a garantire l’incolumità delle persone.

1.5.3 Modalità e tecnologie previste per l’esecuzione dei lavori in relazione ai vincoli eventualmente gravanti sull’area

Il cimitero è collocato nel centro del capoluogo, non vi sono spazi per predisporre le dotazioni di cantiere come l'ufficio, i servizi wc, magazzino e deposito materiali. Sarà necessario che l'Appaltatore richieda la disponibilità alla Stazione Appaltante per collocare l'e attività nel piazzale comunale antistante.

1.5.4 Per opere puntuali alle caratteristiche strutturali architettoniche ed impiantistiche dell'opera

L'insieme delle opere così come progettate, risultano inserite nell'**ambiente** e non ne modificano la **morfo-logia** rispetto al contesto circostante trattandosi di messa in sicurezza e restauro e risanamento conservativo. Gli interventi oltre a garantire la **funzionalità** e la **razionalizzazione** promuovono una **riqualificazione** e la **messa in sicurezza** dell'insieme con l'obiettivo di mantenere quanto più possibile l' **immagine** del cimitero di cultura Walser.

L'Amministrazione Comunale intende mettere in atto interventi programmati che interessano l'intera area monumentale e si prefiggono di:

-restaurare la cappella chiamata “dei morti” (opere interne) approntando le opere necessarie agli adeguamenti minimi igienico sanitari per mantenere l'utilizzo di tale struttura a camera mortuaria e obitorio - risanamento delle pareti e volta all'interno - rivestimento delle pareti perimetrali per un'altezza pari a 2,80 m. con lastre in fibrocemento, al fine di rendere l'opera reversibile per la conservazione delle eventuali decorazioni presenti sulle pareti originarie, la cui integrità verrà salvaguardata nel corso dei lavori – pavimentazione in pvc – rivestimento delle pareti h. 2,00 m con supporti lavabili - impianto forza e luce – lavabo - sistemazione portone d'ingresso con sostituzione delle attuali vetrate con vetri satinati – dotazione di n. 2 celle frigo per la conservazione delle salme;

-pavimentazione dei camminamenti fra i campi di inumazione costituita da cubetti in pietra disposti secondo il piano di cava, ad archi contrastanti e paralleli, posati a secco su letto di sabbia su un sottostante drenaggio eseguito con pietrame calcareo o siliceo, o ciottoloni o ghiaia grossa lavata;

-regimazione delle acque superficiali mediante l'installazione di pozzetti con chiusino grigliato localizzati ed allacciati ad apposita tubazione in PVC che convoglia dette acque alla rete fognaria comunale;

-realizzazione di celle ossari ed urne cinerarie nella porzione a sud del cimitero nei pressi dell'accesso secondario e prospicienti la batteria di loculi. La struttura sarà costituita da elementi in cls prefabbricati che verranno assemblati e posati su di una apposita platea in ca gettata in opera. I manufatti verranno rivestiti in elementi lapidei. Le lastre di chiusura saranno sempre in pietra e fissate con apposite chiavarde in bronzo;

-costruzione di un nuovo chiusino costituito da una lastra in pietra per l'ossario comune;

-realizzazione del cinerario comune costituito da una struttura prefabbricata in cls con fondo (**prescrizione indicata dalla D.ssa Centelli vedi relazione geologica e geotecnica**) interrata con soprastante lastra in pietra. E prevista, fissata sul muro perimetrale del cimitero una lastra in acciaio verniciato effetto *corten* sulla quale potranno essere riportati i nominativi degli estinti;

-predisposizione dell'illuminazione della zona di ingresso costituita da corpi illuminanti con lampada a led per illuminare direttamente le steli in pietra;

-sistemazione della zona di ingresso del cimitero, con il riordino dei quadri elettrici, la predisposizione di un' area per la raccolta dei rifiuti organici debitamente mascherata da una recinzione in lastre traforate in acciaio verniciato effetto *corten*, e posizionamento di una fontanella con rastrelliera per gli innaffiatoi.

NOTA: le acque superficiali all'interno dell'area cimiteriale verranno allacciate alla rete comunale corrente su Obre Platz. Nel caso in cui vengano realizzati i lavori per la riqualificazione della piazza, che prevedono la ricostruzione delle infrastrutture oltre alla nuova pavimentazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche, prima della realizzazione del progetto in questione, sarebbe auspicabile, realizzare tale allacciamento con la posa della tubazione sino all'ingresso del cimitero. L'anticipazione dell'intervento così come tale non comprometterebbe la pavimentazione appena ricostruita

1.6 Descrizione dell'inserimento dei lavori nel territorio con particolare riferimento per le soluzioni adottate:

1.6.1 alle problematiche geologiche ed idrogeologiche:

Si fa riferimento alla relazione di compatibilità geologica che è stata redatta dalla D.ssa Arianna Centelli. Tuttavia non vi sono problematiche particolari sotto il profilo geologico ed idrogeologico in quanto: L'area cimiteriale in questione ricade in fascia C dei terreni a rischio inondazione di cui all'art. 36 della LR 11/98.

E opportuno inoltre specificare che:

-la distanza minima dal cimitero all'alveo del torrente Lys è superiore ai 10 metri così come evidenziato nella TAV. 2.1;

-l'esecuzione delle opere non comporta l'occupazione di aree demaniali

1.6.2 alla localizzazione del cantiere, alla modalità per l'accesso alle aree di intervento e al conferimento dei materiali da costruzione:

Le opere progettate soddisfano le specifiche richieste dell'Amministrazione Com.le, nell'ottica di un progetto di riqualificazione e di miglioramento nella fruibilità dei servizi. Il cantiere è così localizzato:

in una zona densamente antropizzata con traffico veicolare e pedonale in quanto collocata in zona centrale del capoluogo, confinante la SR 44, via Monte Rosa, Obre Platz e la chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista. Il crono programma dei lavori considera fasi funzionali e distinte da portare a compimento dove sono valutate le interferenze. L'organizzazione del cantiere dovrà essere tale da poter **garantire i riti di sepoltura** ed inoltre nel caso in cui i lavori ricadano nel periodo autunnale l'appaltatore avrà l'onere di mettere in atto ogni approntamento necessario per rendere i luoghi sicuri in occasione delle celebrazioni legate alla festività di Tutti i Santi. L'area è comunque recintata e protetta. Non essendo disponibile reperire spazi limitrofi al cantiere, i materiali da costruzione necessari per la realizzazione delle opere potranno essere stoccati in modesti quantitativi nel piazzale comunale previa intesa con l'ente Pubblico per le necessarie autorizzazioni;

1.6.3 alle discariche in cui conferire il materiale di risulta:

DPR 13 giugno 2017, n. 120 *“Riordino e semplificazione della disciplina sulla gestione delle terre e rocce da scavo - Attuazione articolo 8, DI 133/2014 - Abrogazione Dm 161/2012”*. Ai sensi Legge Regione Autonoma Valle d'Aosta 3 dicembre 2007 n. 31 *“nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti”*, come previsto all'art. 16, contestualmente alla fase esecutiva delle opere verrà prodotto il documento

riportante il bilancio di produzione dei materiali inerti da scavo e dei materiali da demolizione e costruzione.

1.6.4 agli impianti e alle opere di enti pubblici o privati (quali ferrovia, Enel, Deval, Telecom, RAI , Anas o altro) o in connessione agli stessi

I lavori in progetto non creano interferenze con impianti e/o opere pubbliche o private.

1.6.5 Alle fasi attuative con riferimento temporale alle attività propedeutiche ed amministrative ed ai tempi di esecuzione dei lavori

DESCRIZIONE							
numerazione	3	4	5	6	7	8	9
APPROVAZ. ESECUTIVO	45 gg						45
PREDISPOSIZ. APPALTO		60 gg					60
GARA D'APPALTO			60gg				60
AGG. FIRMA CONTRATTO				60 gg			60
REALIZZAZIONE DEI LAVORI					180 gg		180
CERT. DI REGlare ESEC						40 gg	40
							445

2 Quadro di spesa

A	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA	€	205.000,00
a.1	lavori e somministrazioni	€	198.000,00
a.2	Oneri della sicurezza	€	5.940,00
a.4	Oneri di scarica	€	1.060,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PER:	€	115.000,00
b.1	Migliorie art. 106 c. 1 lettera e) (6% di A) IVA 10% inclusa	€	13.530,00
b.2	Spese progettazione e direzione dei lavori:	€	73.603,00
	b.2.1 progettazione preliminare inclusa cassa al 4% e 2 € bollo	€	7.000,00
	b.2.2 progettazione definitiva inclusa cassa al 4% e 2 € bollo	€	18.400,00
	b.2.3 progettazione esecutiva e coord. della sic. inclusa cassa al 4% ed IVA	€	15.573,00
	b.2.4 direzione lavori e coordinamento della sic. incluso cassa al 4% ed IVA	€	30.530,00
	b.2.5 relazione geologica inclusa cassa 4% e IVA 22%	€	2.100,00
b.3	incarico archeologico (oneri di legge inclusi)	€	3.042,00
b.4	compenso incentivante art. 113 Dlgs 50/2016 (2%)	€	4.100,00
b.5	ANAC	€	225,00
b.6	IVA sull'importo dei lavori (10% sull'importo di A)	€	20.500,00

IMPORTO COMPLESSIVO € 320.000,00

3 Documentazione iconografica delle aree interessate:



Vista generale del cimitero



Vista lato sud



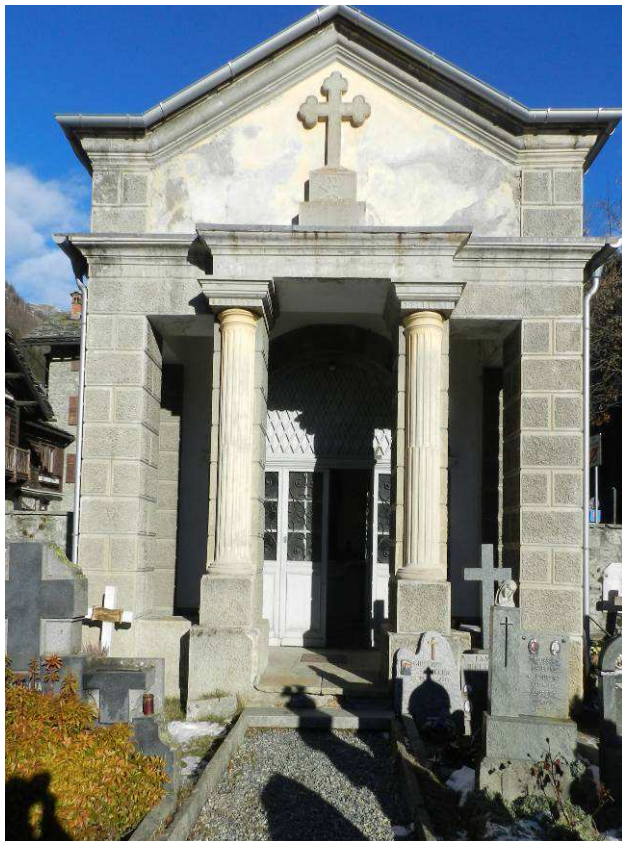
Vista dall'ingresso



Zona d'ingresso steli lapidee



Campo a sud



Facciata della cappella dei morti

4 Elenco degli elaborati progettuali

Lotto funzionale 01

1) RELAZIONI

- TAV. 1.1) Relazione generale
TAV. 1.2) Prime indicazioni in materia di sicurezza

2) INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- TAV. 2.1) Estratto di mappa catastale – P.R.G.C. – Ambiti inedificabili

3) RILIEVO

- TAV. 3.1) Planimetria di rilievo
TAV. 3.2) Restauro e risanamento cappella cimiteriale rilievo

4) PROGETTO

- TAV. 4.1) Planimetria generale degli interventi
- TAV. 4.2.1) Nuova pavimentazione cimitero / sistemazione cordoli (intervento A)
TAV. 4.2.2) Regimazione delle acque (intervento A)
TAV. 4.3) Riqualificazione ingressi (intervento B-G)
TAV. 4.4) Restauro e risanamento cappella cimiteriale – realizzazione camera mortuaria opere interne (intervento C)
TAV. 4.5) Cinerario comune (intervento D) / Chiusino ossario comune (intervento E)
TAV. 4.6) Urne cinerarie e celle ossari (intervento F)

5) IMPIANTI

- TAV. 5.1) Schemi impianti Adduzioni acquedotto – Impianti elettrici

6) Quadro economico

- TAV. 6.1) Elenco prezzi - Analisi prezzi – Computo metrico – Analisi prezzi voci a corpo – Computo metrico estimativo

7) Capitolati

- TAV. 7.1) Capitolato Speciale d'Appalto (parte amministrativa)
TAV. 7.2) Capitolato Speciale d'Appalto (parte tecnica)

8) Piano di Sicurezza e Coordinamento

- TAV. 8.1) **Piano di sicurezza e coordinamento**
- TAV. 8.2) **Dotazioni e area di cantiere**
- TAV. 8.3) **Fascicolo dell'opera e piano di manutenzione**

Gressoney Saint Jean, Gennaio 2023